CGIL Toscana
Quotidiano
13-01-2026
Pagina 1+5
Foglio 1 / 2
Firenze la Repubblica
www.ecostampa.it

Scuola, commissariata la Regione Giani: "Vogliono solo tagliare"

La mossa del ministro dopo la mancata approvazione del piano per gli accorpamenti
Il governatore: "Scelte d'imperio". La sindaca Funaro: "Andremo avanti con il ricorso"

di **VALENTINA TISI**

a pagina **5**

Commissariamento: così il governo risponde alla Toscana e alle altre tre regioni a guida centrosinistra che si sono schierate contro gli accorpamenti scolastici e non hanno adottato i piani di dimensionamento per il prossimo anno. La decisione, annunciata dal ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara, è arrivata dopo l'incontro di ieri a Roma a cui ha preso parte l'assessora regionale Alessandra Nardini.

Accorpamenti a scuola Regione commissariata "No ai tagli a tutti i costi"

Decisione del governo dopo le reazioni in Toscana
Nei mesi scorsi le proteste nelle scuole. La replica di Giani

di **VALENTINA TISI**

Commissariamento: così il governo risponde alla Toscana e alle altre tre regioni a guida centrosinistra che si sono schierate contro gli accorpamenti scolastici e non hanno adottato i piani di dimensionamento per il prossimo anno. La decisione, annunciata dal ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara, è arrivata dopo l'incontro di ieri a Roma a cui ha preso parte l'assessora regionale Alessandra Nardini insieme ai rappresentanti di Emilia Romagna, Umbria e Sardegna. Manca ancora la nomina del nuovo commissario ad acta che si dovrà occupare di mettere in atto il dimensionamento stabilito dal governo, ma la scelta dovrebbe cadere sul direttore dell'ufficio scolastico regionale, mentre la Regione attende l'esito del ricorso straordinario presentato al Presidente della Repubblica. Sono 16 gli accorpamenti richiesti dal ministero per l'anno 2026/2027, che la Regione ha definito e subito sospeso in attesa del responso sul ricorso. Tra i nodi c'è la questione del criterio adottato per definire il numero di autonomie scolastiche da ridurre: vale a dire la stima della popolazione scolastica, anziché l'entità effettiva comunicata nei mesi scorsi dall'Ufficio scolastico regionale. A finire nel mirino anche il liceo classico Michelangiolo per cui è previsto l'accorpamento col Galilei. Una decisione che nei mesi scorsi è stata accompagnata da numerose proteste di studenti, insegnanti e genitori, che hanno manifestato per difendere l'autonomia e l'identità delle scuole. Ieri poi il nuovo capitolo della vicenda, con la convocazione delle quattro regioni "ribelli" e la decisione del ministero: «Provvedimento necessario per assicurare il rispetto degli impegni assunti dall'Italia con l'Unione europea nell'ambito del Pnrr - evidenzia Valditara - e per garantire il regolare avvio del prossimo anno scolastico». Non sono state accolte le motivazioni della Regione. Replicano il governatore Eugenio Giani e l'assessora Nardini: «Il Governo decide di andare avanti e di non accogliere neppure la nostra richiesta di rivedere almeno i numeri dei tagli che sono sbagliati perché non si basano sulla reale popolazione studentesca. A nostro avviso avrebbe dovuto attendere il pronunciamento del Presidente della Repubblica. Invece

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
103061-ITOMBM
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Firenze
la Repubblica

www.ecostampa.it

ha voluto procedere d'imperio con una decisione che continuiamo a ritenere profondamente sbagliata, dettata soltanto dalla volontà di tagliare a tutti i costi. Questi tagli rischiano di avere ripercussioni negative dal punto di vista sia didattico che occupazionale». Critica verso il provvedimento anche la Flc Cgil Toscana: «Il ricorso presentato al Presidente della Repubblica, seguito da quello ad adiuvandum della Flc Cgil – sottolinea il sindacato - ha solide basi nel contestare il numero totale degli studenti toscani, contati in maniera errata dal ministero dell'Istruzione, con più di 8 mila scolari in meno». Una scelta che per il sindacato, oltre a determinare l'impoverimento dei territori periferici, la diminuzione del diritto all'istruzione e la perdita di posti di lavoro, rappresenta «un altro esempio di centralizzazione e tentato logoramento dei poteri regionali, oltre che una forma vendicativa verso le amministrazioni che stanno difendendo una scuola diffusa sul proprio territorio». Pronta a continuare la battaglia la sindaca metropolitana di Firenze Sara Funaro: «Grave commissariare le Regioni. Non si può agire guardando solo ai numeri – afferma - l'istruzione necessita di un'attenzione maggiore e di una maggiore sensibilità. Noi andremo avanti con il ricorso».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Firenze
Scuola, commissariata la Regione Giani: "Vogliono solo tagliare"
Abusi su un bambino condannato a 16 anni Era ospite nella casa
Prosciutto Fratomagno

Accorpamenti a scuola Regione commissariata "No ai tagli a tutti i costi"
Sconto sui dehors e salario minimo commercianti, Uil e Cisl ora frenano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
103061-ITOMBM
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE